



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

(delibera n. 45 - 27/06/2019 del Collegio dei Docenti e delibera n. 37 - 01/07/2019 del Consiglio di Istituto)

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012): *"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo"*. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni."

La normativa nazionale di riferimento per la valutazione degli studenti è costituita da D. Lgs. 297/94 (c.d. Testo Unico) e dal recente D. Lgs. 62/2017 con i relativi decreti ministeriali (D.M. 741/2017 e D.M. 741/2017) che apporta modifiche alla valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne del primo ciclo di istruzione (Legge 169/2008 e D.P.R. 122/2009). Inoltre, sulla base della normativa vigente, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (I.N.VAL.S.I.), tra i tanti compiti, effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, attraverso la somministrazione di prove standardizzate d'Italiano, Matematica e Inglese, garantendo l'anonimato.

FINALITÀ E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione è un processo che ha una finalità essenzialmente formativa ed educativa. Con la sua costante azione, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi fornendo informazioni sulla qualità degli apprendimenti e dei risultati scolastici in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze. Favorisce il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo, inteso come pieno sviluppo delle potenzialità di ogni persona e dell'identità personale.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo e il comportamento degli alunni. È condotta dai docenti, sia individualmente, sia collegialmente in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

tempestiva, come affermato nello "*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*" (DPR n. 249/1998).

Una valutazione:

- è trasparente quando esplicita gli obiettivi, che vengono valutati e i criteri di valutazione applicati, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile sia agli alunni, sia alle famiglie;
- è tempestiva quando avviene in concomitanza dei processi di apprendimento, che si intendono valutare e i risultati vengono comunicati entro un arco di tempo contenuto.
- coinvolge tutti i docenti e gli alunni dell'Istituto con modalità e strumenti diversi a seconda dell'ordine di scuola;
- valorizza le potenzialità degli alunni;
- promuove l'autovalutazione;
- coinvolge gli alunni per renderli soggetti attivi di tale processo;
- è orientativa per promuovere negli alunni la capacità di misurare attitudini e potenzialità;
- precede, accompagna e segue i percorsi curriculari ed assume una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento rappresentano un momento importante di accertamento della qualità della scuola come sistema complesso e di controllo (in ingresso, in itinere e finale) del processo di insegnamento/apprendimento;
- per i docenti consiste nell'attenzione continua, costante e sistematica, al processo di apprendimento per accertare se l'azione didattica è stata efficace e predisporre il conseguente intervento educativo /formativo sulla classe e sul singolo alunno con un insegnamento il più possibile individualizzato. E' necessario rendere gli alunni partecipi della valutazione in ogni sua fase, sottolineando il fatto che si tratta di un giudizio sulla prestazione e non sull'individuo, per rendere efficace e funzionale l'azione educativa.

Il Collegio dei Docenti per assicurare OMOGENEITÀ, TRASPARENZA ed EQUITÀ nella valutazione stabilisce che:

- la valutazione sia coerente con l'offerta formativa, la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012; sia in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, descritti nel presente documento ed inseriti nel PTOF;
- siano attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione;
- la valutazione sia effettuata collegialmente in sede di scrutinio;
- la valutazione intermedia, periodica e finale sia coerente con il percorso formativo identificato per ogni alunno;
- le verifiche intermedie, periodiche e finali, incluse quelle comuni alle classi, siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF e con gli indicatori condivisi negli incontri di Classi Parallele/Dipartimenti disciplinari per la costruzione delle Programmazioni di Istituto;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

- la valutazione intermedia e finale (quadrimestrale) comprenda i risultati raggiunti nelle singole discipline e gli aspetti formativi relativi ad ogni singolo alunno;
- la valutazione consideri la situazione personale (eventuali difficoltà di relazione, di salute ecc...) e i relativi percorsi educativi personalizzati attivati per l'alunno;
- la valutazione consideri la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- i voti e i giudizi finali nelle discipline e nel comportamento si fondano su elementi di valutazione non generici, né occasionali, né episodici;
- le verifiche debbano essere distribuite nell'arco temporale del quadrimestre: dovranno essere non meno di tre prove per disciplina tra prove scritte, orali e/o pratiche;
- la valutazione intermedia e finale tenga conto anche delle prove comuni elaborate a livello di Dipartimento;
- nelle verifiche, nel registro elettronico, ma non nel documento di valutazione quadrimestrale siano contemplate le sfumature che permettano di valutare più precisamente (es. 6½; 7-; ecc...).
- nel registro elettronico possono essere annotate, con legenda esplicitata dal docente, anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento dell'alunno, le quali concorrono al voto quadrimestrale;
- considerando l'età degli alunni e per evitare un uso improduttivo e demotivante della valutazione, nella Scuola Primaria non possano essere attribuiti voti inferiori ai 5/10 e nella scuola secondaria di primo grado non possono essere attribuiti voti inferiori ai 4/10.

La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SCUOLA PRIMARIA

Per giungere all'espressione di una votazione occorre che:

- sussista un congruo numero di prove all'interno di una frequenza assidua. In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche;
- vengano assunti come riferimento gli standard di valutazione di conoscenze, abilità e competenze indicati, nonché dalle capacità relazionali e comportamentali;
- sia dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati. I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo: quadrimestre o anno scolastico. Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona, alla sua storia personale e al condizionamento socio-ambientale.

Le verifiche iniziali, intermedie e le valutazioni periodiche e finali stabilite dal singolo docente o concordate a livello di Dipartimento disciplinare, sia per la scuola Primaria sia Secondaria, sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo di Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti, allegato al PTOF e pubblicato nel Sito web. L'accertamento (verifica) degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante prove di varia tipologia (scritte/grafiche, orali, pratiche) che devono rispondere ai seguenti criteri condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti:

- complessivamente non meno di tre verifiche (scritte/grafiche - orali - pratiche) per ciascuna disciplina a quadrimestre;
- per le discipline con due ore di insegnamento settimanali, si dovrà effettuare almeno due verifiche (scritte/grafiche - orali - pratiche) a quadrimestre;
- adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, sia in itinere che sommative;
- coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa unità di apprendimento effettivamente svolta in classe;
- proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso le seguenti modalità:

Osservazione sistematica	Prove scritte	Prove orali	Prove pratiche
Osservazione condotta, anche mediante griglie di osservazione, dai docenti, fin dalla Scuola dell'Infanzia, su comportamenti, atteggiamenti ed espressioni dei bambini e degli studenti e permette di cogliere i livelli di competenza raggiunti da ognuno nei vari ambiti	Componenti Relazioni Sintesi Questionari aperti/a scelta multipla Testi da completare Esercizi / Risoluzione problemi Prove costruite con supporti multimediali	Relazione su attività svolte Interrogazioni Interventi Discussione su argomenti di studio Interrogazioni supportate dalla multimedialità	Prove grafico-cromatiche e tecniche Prove strumentali e vocali Attività/Test motori Controllo dei compiti assegnati /dei materiali

PROVE COMUNI DI ISTITUTO



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

Nell'Istituto vengono somministrate prove oggettive comuni per classi parallele.

Nella Scuola Primaria si utilizzano prove standardizzate di rilevazione delle potenzialità (nelle aree Logico-Linguistico; Logico-matematico e di Ragionamento) per gli alunni delle classi prime, somministrate all'inizio dell'anno scolastico e prove comuni di *Italiano e Matematica*, somministrate all'inizio dell'anno scolastico (dalla classe seconda alla classe quinta) e al termine del secondo quadrimestre (dalla classe prima alla classe quinta) per:

- costruire progressivamente un pacchetto di informazioni, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato e per stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni e programmare gli interventi educativi più opportuni;
- progredire verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e *autovalutativi*, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si utilizzano prove standardizzate di rilevazione delle potenzialità (nelle aree Logico-Linguistico; Logico-matematico e di Ragionamento) per gli alunni delle classi prime somministrate all'inizio dell'anno scolastico e prove comuni di *Italiano, Matematica e Inglese*, somministrate all'inizio dell'anno scolastico (dalla classe seconda alla classe terza) e al termine del secondo quadrimestre (dalla classe prima alla classe terza) per:

- costruire progressivamente un pacchetto di informazioni, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato e per stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni e programmare gli interventi educativi più opportuni;
- progredire verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e *autovalutativi*, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

PROVE INVALSI

Nelle classi seconde di scuola primaria sono somministrate la prova di italiano e di matematica.

Nelle classi quinte di scuola primaria, oltre alla prova di italiano e matematica, viene somministrata una prova di inglese sulle abilità di comprensione e l'uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue. Si tratta di una prova finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado, in un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono somministrate le prove Invalsi riguardanti italiano, matematica e inglese in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo; le prove



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (comprensione della lingua scritta- *reading* e orale -*listening* in coerenza con il livello A2 QCER).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione del processo di crescita del bambino, nella Scuola dell'Infanzia, avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini. Non è previsto, dalle norme, un documento che certifichi i livelli di maturazione raggiunti. La comunicazione continua, quasi quotidiana, fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione sommativa degli apprendimenti nella Scuola Primaria è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella Scuola Secondaria di I grado, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. La valutazione periodica e finale è espressa con voti in decimi riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico su una nota distinta (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA/DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA

Delibera del Collegio Docenti n. 24 del 12.12.2018

Giudizio	Criteri di valutazione
OTTIMO	La partecipazione e l'impegno alle attività didattiche proposte sono arricchiti da contributi personali e originali. Le conoscenze sono articolate e consolidate. Le abilità sono utilizzate consapevolmente e si adattano a contesti nuovi in situazioni complesse.
DISTINTO	La partecipazione e l'impegno alle attività didattiche proposte sono costanti. Le conoscenze sono ben articolate e consolidate. Le abilità sono espresse in autonomia e



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

	consapevolezza.
BUONO	La partecipazione e l'impegno alle attività didattiche proposte sono adeguati. Le conoscenze essenziali sono consolidate. Le abilità sono da migliorare.
SUFFICIENTE	La partecipazione alle attività didattiche proposte va incoraggiata. Le conoscenze raggiunte sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. Le abilità possedute devono essere sorrette da istruzioni dell'adulto o dei compagni.
NON SUFFICIENTE	L'interesse e la partecipazione alle attività didattiche proposte necessitano di miglioramento. Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, le abilità sono minime e poco adeguate.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la Scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Per tutti gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di sviluppo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre, il singolo docente e il consiglio di classe tengono conto dei seguenti criteri:

1. esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
2. impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
3. progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
4. impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
5. organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);

La valutazione delle discipline che utilizzerà i voti dal 5 al 10 nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria dal 4 al 10, terrà conto degli indicatori di seguito riportati:

TABELLA DEI DESCRITTORI DI LIVELLO (VOTI)
PER TUTTE LE DISCIPLINE E TUTTE LE CLASSI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
Criteria di valutazione delle singole prove orali o scritte

Voto dieci (10)	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al
------------------------	---



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it - pec: pdic83000d@pec.istruzione.it - web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

	miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.
Voto nove (9)	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a situazioni e contesti nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.
Voto otto (8)	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento. Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.
Voto sette (7)	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi (in modo autonomo) in contesti e situazioni note. L'iniziativa personale e l'impegno sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Ovvero: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.
Voto sei (6)	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorretto da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.
Voto cinque (5)	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da un costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione di tempi, delle strategie e dei materiali.
Voto fino a quattro (4) (solo SSPG)	Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel primo ciclo di istruzione, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Macroaree e descrittori di macroarea		Descrittori delle abilità
Agire in modo autonomo e responsabile	Rispetto di se stessi	Ha cura della propria persona. Assume atteggiamenti responsabili nei confronti dei propri doveri. Dimostra cura e attenzione per il proprio materiale.
	Rispetto degli altri	Riconosce e rispetta le diversità. Accetta e rispetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri. Riconosce e valuta comportamenti corretti e scorretti. Rispetta il materiale altrui.
	Rispetto dell'ambiente/ dell'Istituzione	Adotta comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente. Dimostra cura e attenzione per gli arredi e i beni della comunità. Mostra rispetto per l'Istituzione scolastica e per il personale che in essa opera.
	Rispetto delle regole condivise	Rispetta le regole condivise: <ul style="list-style-type: none">• regolamento di Istituto,• Patto di corresponsabilità,• tempi della vita scolastica, puntualità, frequenza,• sicurezza.
	Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Dimostra autocontrollo in situazioni strutturate. Dimostra autocontrollo in situazioni non strutturate.
Collaborare e partecipare	Impegno	Si impegna per portare a compimento il lavoro in autonomia. Si impegna per portare a compimento il lavoro in gruppo.
	Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa alla vita scolastica apportando il proprio contributo. Ascolta i diversi punti di vista.
	Collaborazione	Collabora con i compagni e gli insegnanti. Conosce e rispetta il suo ruolo all'interno del gruppo.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SI FARÀ RIFERIMENTO AI SEGUENTI DESCRITTORI DI LIVELLO:

Giudizio	Descrittori di livello
Responsabile e propositivo	Comportamento pienamente rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Piena consapevolezza e interiorizzazione delle regole condivise anche in situazioni poco strutturate. Svolgimento dei compiti puntuale ed accurato. Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento leale e collaborativo nei confronti di compagni e adulti.
Corretto e responsabile	Comportamento rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Rispetto delle regole condivise. Svolgimento dei compiti puntuale. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti di compagni e adulti.
Parzialmente Corretto	Comportamento generalmente rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Rispetto parziale delle regole condivise talvolta con richiami disciplinari. Svolgimento dei compiti discontinuo e/o superficiale e/o settoriale. Partecipazione parziale alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di compagni e adulti.
Poco corretto	Comportamento poco rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Rispetto parziale delle regole condivise. (<i>con richiami disciplinari</i>) Svolgimento dei compiti inadeguato. Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento poco corretto nei confronti di compagni e adulti.
Non corretto	Comportamento irrispettoso verso adulti, compagni, materiali e ambienti scolastici. Scarso rispetto delle regole con richiami disciplinari. Non adeguata partecipazione alla vita scolastica. Svolgimento dei compiti totalmente inadeguato. Comportamento irresponsabile e disturbo continuo e reiterato durante le proposte e le attività didattiche.
Scorretto (Solo sc. sec. I gr)	Comportamento irrispettoso verso adulti, compagni, materiali e ambienti scolastici. Scarso rispetto delle regole con richiami disciplinari. Non adeguata partecipazione alla vita scolastica. Svolgimento dei compiti totalmente inadeguato. Comportamento irresponsabile e disturbo continuo e reiterato durante le proposte e le attività didattiche anche in presenza di reati che danneggiano il rispetto della persona.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

L'attribuzione del giudizio sul comportamento è valida se sono presenti 4 delle 5 voci definite nel livello.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ART. 5, D.LGS. N. 62/2017)

- 1) Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
- 2) Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Il limite massimo di assenze consentite, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato per ogni classe, secondo le seguenti tabelle:

Classi	Monte ore annuale	Numero massimo di assenze in ore	Frequenza minima
Orario a 30 ore settimanali	Ore 990 (30 ore per 33 settimane)	Ore 248	Ore 742

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, unicamente nel caso di uscita anticipata o di entrata posticipata, il monte ore è il seguente:

Classi	Monte ore annuale	Numero massimo di assenze in ore	Frequenza minima
Orario a 30 ore settimanali	Ore 957 determinate nel seguente modo: Ore 990 - 30 ore per 33 settimane - meno 33 ore di IRC	Ore 239	Ore 717

Per gli alunni che frequentano le ore di lezione di strumento musicale sono da aggiungere, al calcolo del limite massimo di assenze consentite e quindi, al numero delle ore di frequenza minima, le seguenti ore:

Classi	Monte ore annuale	Numero massimo	Frequenza minima
---------------	--------------------------	-----------------------	-------------------------



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

		di assenza in ore	
Prime	Ore 56	Ore 14	Ore 42
Seconde	Ore 93	Ore 23	Ore 69
Terze	Ore 94	Ore 23	Ore 70

Non sono considerate ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola, come tutti i progetti didattici inseriti nel POFT e/o approvati dal Consiglio di Classe.
- La partecipazione ad attività di orientamento (ministage-visite a scuole secondarie di secondo grado).
- Assenze non continuative di frazioni orarie.

DEROGA ALLE ASSENZE AI FINI DELLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

La validità dell'anno scolastico per gli studenti della Secondaria I Grado deve essere accertata secondo le disposizioni in vigore (CM n.20/2011 che fa riferimento al DPR n.122/2009), non modificate dalla recente normativa sulla valutazione e sull'esame di Stato (Decreto Legislativo n.62/2017 – DM 741/2017 e nota ministeriale n.1865/2017).

Il Collegio dei docenti del XIII Istituto Comprensivo ha deliberato nella seduta del 14 maggio 2014 i seguenti criteri di deroga al limite di frequenza, stabilito in $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale del curriculum, previsto per la validità dell'anno scolastico, ribadendo che "le assenze [dovranno essere] documentate e continuative, e non [dovranno] pregiudicare, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti degli alunni interessati" mediante evidenze ed esiti:

- Gravi motivi di salute, debitamente documentati;
- Terapie e/o cure;
- Alunni stranieri neo arrivati
- Situazione di disagio sociale-familiare;
- Partecipazione ad attività sportive agonistiche.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

ESTRATTO DALLA NOTA 1685 DEL 10 OTTOBRE 2010, CON OGGETTO: INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.

"L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

*primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. (...) Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, **sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti**, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità."*

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico e non adeguato all'età;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione;
- La ripetenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito;
- L'impegno e il rendimento sono inferiori alle effettive capacità dell'alunno;
- Insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia (percorsi didattici personalizzati, corsi di recupero ecc.).

Poiché, invece e nella quasi totalità dei casi, si può configurare la situazione in cui l'alunno venga ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale venisse attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, si propongono anche i criteri per l'ammissione.

CRITERI PER L'AMMISSIONE

- Presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati;
- provenienza, scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale;
- situazione socio-familiare o personale penalizzante ai fini dell'apprendimento;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

- situazioni di ripetenza;
- progressi rispetto alla situazione di partenza e conseguente ricaduta positiva in termini di autostima;
- manifesta inutilità di una ripetenza.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ESTRATTO DALLA NOTA 1685 DEL 10 OTTOBRE 2010, CON OGGETTO: INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;

inoltre

L'articolo 6 del decreto legislativo Il. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

(...) In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei **criteri definiti dal collegio dei docenti**, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza;..."

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico e non adeguato all'età;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

- La ripetenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito;
- L'impegno e il rendimento sono inferiori alle effettive capacità dell'alunno;
- Insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia (percorsi didattici personalizzati, corsi di recupero ecc.).

Poiché, invece e nella quasi totalità dei casi, si può configurare la situazione in cui l'alunno venga ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale venisse attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, si propongono anche i criteri per l'ammissione.

CRITERI PER L'AMMISSIONE

- Presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati;
- provenienza, scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale;
- situazione socio-familiare o personale penalizzante ai fini dell'apprendimento;
- situazioni di ripetenza;
- progressi rispetto alla situazione di partenza e conseguente ricaduta positiva in termini di autostima;
- manifesta inutilità di una ripetenza.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

"Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti

REQUISITI:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei **criteri definiti dal collegio dei docenti**, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati." (comma 2, art. 6 del D.Lgs n. 62 del 2017)

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro.
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico e non adeguato all'età.
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.
- La ripetenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie.
- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
- L'impegno e il rendimento sono inferiori alle effettive capacità dell'alunno.
- Insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia (percorsi didattici personalizzati, corsi di recupero ecc.).

L'ALUNNO VIENE AMMESSO ALL'ESAME ANCHE IN PRESENZA DI VOTI INSUFFICIENTI QUANDO SUSSISTONO LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
 - ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
 - un eventuale trattenimento alla scuola secondaria di I grado non gioverebbe alla maturazione personale.
-



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

Il voto di ammissione viene formulato dal consiglio di classe, come esito della concomitanza delle seguenti voci:

- I risultati dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado.
- L'andamento dell'alunno nel triennio della scuola secondaria di I grado.
- Il progressivo miglioramento nel raggiungimento dei livelli di apprendimento.
- Riconoscimento di un particolare successo nella maturazione personale all'interno del contesto scolastico.

Tali criteri sono validi per tutte le alunne e gli alunni, compresi gli alunni con certificazione e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per cui è stato stilato un piano didattico personalizzato (Art. 11 D. Lgs n. 62/2017 - valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento).

RUBRICA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

DESCRITTORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze complete, organiche, approfondite e ben collegate, anche con apporti originali e creativi• Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi• Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure• Ottima capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema in contesti noti e non• Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina• Esposizione fluida, ricca e articolata.	10
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze strutturate e approfondite con buone capacità di collegamento tra le discipline• Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi• Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure• L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace• Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina• Esposizione chiara, precisa e articolata.	9
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze corrette con capacità di collegamento• Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi• L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità• Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline• Esposizione chiara e corretta	8
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari• Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi• L'applicazione nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente	



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

<ul style="list-style-type: none">correttaL'abilità di risolvere problemi in contesti noti è sufficientemente autonomaDiscreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle disciplineEsposizione sostanzialmente corretta, con qualche incertezza nel linguaggio specifico.	7
<ul style="list-style-type: none">Conoscenze semplici e parzialiComprensione con limitata capacità di analisi e sintesiModesta applicazione di concetti, regole e procedureCapacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problemaIncerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle disciplineEsposizione semplice ma chiara, con imprecisioni linguistiche.	6
<ul style="list-style-type: none">Conoscenze generiche e incompleteStentata capacità di comprensione, analisi e sintesiDifficoltosa applicazione di concetti, regole e procedureScarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle disciplineEsposizione superficiale e carente, con errori linguistici.	5

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Svolgimento dell'Esame di Stato

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio:

- prova scritta di italiano
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione di ogni singola prova d'esame viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova un voto in decimi senza frazioni decimali; alla prova scritta di lingua straniera viene attribuito un unico voto.

La sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale, espressa in decimi, che viene determinata dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio; tale media viene arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. L'esame si intende superato se il candidato consegue una valutazione complessiva di almeno sei decimi.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

La valutazione finale espressa con votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode con deliberazione all'unanimità della commissione. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici all'Albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato), in sede di scrutinio finale viene redatta la **certificazione delle competenze** secondo il modello adottato dal MIUR.

"La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo". (D. Lgs. n. 62/2017, art. 9, comma 1).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

I docenti assicurano alle famiglie un'**informazione tempestiva** circa il **processo di apprendimento** e la **valutazione degli alunni** effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. A questo scopo vengono stabiliti periodici **incontri** fra i docenti e le famiglie e vengono consegnati i **Documenti di valutazione**, oppure vengono pubblicati sul **Registro elettronico** nella sezione aperta ai genitori. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Per favorire i rapporti Scuola Famiglia l'Istituto individua le seguenti modalità di comunicazione efficaci e trasparenti:

- gli esiti delle prove di verifica sono comunicati regolarmente (per le prove scritte nell'arco di 15 giorni al massimo) alle famiglie attraverso il registro elettronico e/o il libretto personale; nel caso in cui si voglia sottolineare la comunicazione oppure si verificano eventuali problemi tecnici al registro elettronico sarà utilizzato il libretto personale;
- nel registro elettronico possono essere annotate osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento di ciascun alunno;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

- è possibile prendere visione delle prove, conservate in appositi raccoglitori, durante i colloqui con i docenti. Le prove scritte possono essere date a casa solo su richiesta scritta dei genitori, in forma di duplicato;
- i genitori sono coinvolti nella condivisione dell'elaborazione del PDP, del PEI e di ogni altra modalità di personalizzazione del percorso di apprendimento attraverso momenti/incontri dedicati.

Altre modalità di comunicazione scuola-famiglia sono:

- assemblea di classe ad inizio anno scolastico;
- incontri con i docenti come da calendario fissato all'inizio dell'anno scolastico o al bisogno, su richiesta dei docenti o dei genitori (ricevimento generale pomeridiano e individuale al mattino, su appuntamento);
- riunioni del Consiglio di Classe, come da calendario fissato o in caso di necessità
- incontro per la consegna del documento di valutazione - 1° Quadrimestre;
- incontro per la consegna del documento di valutazione - 2° Quadrimestre;
- comunicazioni sul libretto personale di eventuali carenze riscontrate, sia in relazione agli apprendimenti che rispetto al comportamento.
- convocazione e colloquio con il Coordinatore di classe, con il Coordinatore di plesso, con il Dirigente Scolastico.

MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE - SCUOLA PRIMARIA

Per favorire i rapporti Scuola Famiglia l'Istituto individua le seguenti modalità di comunicazione efficaci e trasparenti:

- gli esiti delle prove di verifica sono comunicati regolarmente (per le prove scritte nell'arco di 15 giorni al massimo) alle famiglie attraverso il registro elettronico e/o il libretto personale quando si vuole sottolineare la comunicazione oppure si verificano eventuali problemi tecnici al registro elettronico
- nel registro elettronico possono essere annotate osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento di ciascun alunno
- le verifiche corrette e valutate vengono consegnate agli alunni per permettere alle famiglie di prenderne visione; le stesse devono essere riportate a scuola
- i genitori sono coinvolti nella condivisione dell'elaborazione del PDP, del PEI e di ogni altra modalità di personalizzazione del percorso di apprendimento attraverso momenti/incontri dedicati.

Altre modalità di comunicazione scuola-famiglia sono:

- assemblea di classe ad inizio anno scolastico;
- incontri periodici con i docenti per colloqui individuali;
- assemblee di classe in corso d'anno;
- richiesta da parte dei genitori di colloquio, mediante comunicazione scritta nel libretto personale del/la figlio/a, solo nel caso di necessità a carattere di urgenza;
- riunioni del Consiglio di Interclasse, come da calendario fissato;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

- comunicazioni sul libretto personale di eventuali carenze riscontrate, sia in relazione agli apprendimenti che rispetto al comportamento.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE N. 104/92

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte *sulla base del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)*. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs n. 297/1994, ossia lo *sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione*.

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre, il singolo docente e il consiglio di classe terranno conto dei seguenti criteri:

- PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA;
- IMPEGNO MANIFESTATO IN TERMINI DI PERSONALE PARTECIPAZIONE E REGOLARITÀ NELLO STUDIO;
- PROGESSO CONSEGUITO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA;
- IMPIEGO PIENO O PARZIALE DELLE POTENZIALITÀ PERSONALI;
- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.

VOTO	DESCRITTORE
10	capacità di applicare la competenza in contesti diversi
9	sicurezza nella prestazione
8	apprendimento consolidato (anche in riferimento ad un solo obiettivo)
7	apprendimento parzialmente consolidato (con guida dell'adulto o ancora incompleto)
6	mantenimento dei pre-requisiti

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs n.62/2017 tenendo a riferimento



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

il Piano Educativo Individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità, come indicato nell'11, c. 4, del D.Lgs n. 62/2017, partecipano alle prove standardizzate INVALSI nelle modalità previste dalla legge. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure **compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova**. Per gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, come esplicitato nella Nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato. Possono essere predisposte prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna/o in rapporto alle proprie potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione. Agli alunni che non si presentano agli esami viene rilasciato un **attestato di credito formativo** che permette l'accesso all'ordine di scuola superiore o alla istruzione e formazione professionale solo ai fini del conseguimento di ulteriori crediti formativi.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DSA CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE N. 170/2010

Per tutte le classi della scuola primaria e anche per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, l'Istituto ha reso operativo il Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (disturbo specifico dell'apprendimento), sottoscritto il 10 febbraio del 2014 tra la regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale, con l'obiettivo di mettere in condizione la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di individuare gli alunni che presentino significative difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche. Dopo aver individuato i soggetti più in difficoltà attraverso l'osservazione sistematica e l'annotazione su apposite tabelle predisposte dall'Istituto secondo il Quaderno Operativo del suddetto Protocollo, la scuola ha l'obbligo di mettere in atto dei Percorsi didattici mirati al recupero e al potenziamento, con il coinvolgimento diretto dei genitori.

Tale percorso si articola, pertanto in **3 fasi**:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

- 1) Individuazione degli alunni che nella scuola primaria presentano significative difficoltà di lettura, scrittura e calcolo e nella scuola dell'infanzia uno sviluppo atipico del linguaggio e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche.
- 2) Attivazione di percorsi mirati al recupero di tali difficoltà.
- 3) Segnalazione dei soggetti resistenti all'intervento didattico.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli studenti dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati da tale insegnamento non sostengono la prova di lingua inglese e come gli alunni con certificazione, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, come esplicitato nella Nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Per *l'esame di Stato* conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno/a la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) CERTIFICATA AI SENSI DELLA C.M. 8/2013

Come esplicitato nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre del 2012 «l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit» e comprende lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Per tutti questi alunni che richiedono una speciale attenzione il *team* docenti o il consiglio di classe può decidere di predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che, come da C.M. n. 8 del 2013 ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP, che deve essere condiviso e firmato dalla famiglia, è lo strumento, quindi, in cui si possono includere le progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Gli alunni/e con BES che non rientrano nella tutela della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, svolgono le prove INVALSI CBT per l'accesso di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, senza misure dispensative, con la sola possibilità di avvalersi di strumenti compensativi, qualora siano stati indicati nel PDP, effettivamente utilizzati in corso d'anno e funzionali allo svolgimento della prova stessa (Nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019). Queste ultime indicazioni valgono anche per lo svolgimento degli esami di stato conclusivi.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Come recita il D.Lgs 62/2017 art. 1 comma 8 «I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione ... e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani». Gli insegnanti procedono, dopo la valutazione delle competenze d'ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento rispetto alle effettive capacità e possibilità dell'alunno; individuano specifiche risorse orarie o modalità organizzativo-didattiche condividendo quanto previsto dal Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri adottato dal nostro istituto. La valutazione, oltre ai criteri sopra citati, farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dagli insegnanti di classe ed esplicitati nel PDP.

L'effettuazione delle prove scritte e del colloquio previsti per l'esame finale è inderogabile e la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove se non in presenza di certificazioni.

Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR trasmesse con Nota 4233 del 19 febbraio 2014, aggiornamento del documento emanato con CM n. 24 del 1^o marzo 2006, ricordano l'importanza che nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

XIII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. TARTINI"

Scuole dell'Infanzia - Primarie e Secondarie di I grado

Via Vicentini, 21 - 35136 Padova tel. 049/8713688 - fax 049/8718952

e-mail: pdic83000d@istruzione.it – pec: pdic83000d@pec.istruzione.it – web: <http://www.tartinipadova.gov.it>

C. F. 80015140280

Per gli alunni/e che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera (DM 741/2017 art.9 comma 4; Nota MIUR 1865/2017, *Le prove d'esame*).